

UDA su COSCIENZA COSMICA
Classe III Scuola secondaria di primo grado

COSMO
=
UNIVERSO PLURALE
caratterizzato da
INTERAZIONE DINAMICA
Tra
TUTTI gli ELEMENTI

Obiettivo Formativo: riconoscere la fraternità/sororità di tutti gli elementi della natura per riconoscere la propria appartenenza ad un Tutto di cui si è parte e per apprezzare la visione armoniosa e serena del Cosmo/Creato

Fase 0. Obiettivo: percepire le conoscenze spontanee relative alla relazione tra l'uomo e il cosmo.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>L'insegnante pone agli studenti alcune domande:</p> <p><i>Da dove veniamo?</i> <i>Che cosa ti fa venire in mente la parola "Creato?"</i> <i>Chi fa parte del Creato?</i> <i>Noi uomini chi siamo?</i> <i>Come si pongono gli elementi della natura tra loro?</i> <i>Quali effetti generano?</i> <i>Dove stiamo andando?</i> <i>Quando l'uomo rispecchia l'armonia del Creato?</i></p>	<p>Partecipa al brainstorming, rispettando il turno di parola e tiene conto del contributo dei compagni per presentare il suo intervento.</p>

Operazioni/Metodo: conversazione clinica.

Raggruppamenti alunni: gruppo classe

Mezzi: circle time

Fase1 Obiettivo: motivare la sensibilità degli allievi verso la complessità e il senso della bellezza del Cosmo

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Coordina una visita guidata in una riserva naturalistica o in luogo naturalistico significativo.</p> <p>Chiede agli allievi di sedersi a terra, di fare silenzio, di osservare la natura circostante e dopo qualche minuto di silenzio fa ascoltare la "Primavera di Vivaldi"</p>	<p>Visita una riserva naturalistica o un luogo naturalistico significativo.</p> <p>Si siede a terra, fa silenzio, osserva la natura circostante e ascolta (All. A)</p>

<p>Dopo una ventina di minuti legge dei versi poetici. (All. B)</p> <p>Pone delle domande del tipo: <i>Che cosa vedi che suscita in te una sensazione di bellezza?</i> <i>Come ti senti dentro di te?</i> <i>Che cosa provi?</i> <i>Hai provato le stesse sensazioni? In quale occasione?</i> <i>Come mai?</i> <i>A chi vorresti comunicar quello senti ora?</i> <i>Come mai?</i> <i>Ti senti parte di un tutto o ti senti smarrito, ti senti piccolo o ti senti giusto per riconoscere il mondo</i></p> <p>Invita a prelevare dallo zaino un foglio e a narrare l'esperienza vissuta utilizzando una scheda delle emozioni come possibile traccia e consegnata dall'insegnante. (All. C)</p>	<p>Ascolta</p> <p>Risponde e ascolta il parere dei compagni</p> <p>Trascrive le emozioni suscitate dalla visita guidata seguendo come possibile traccia la scheda delle emozioni.</p>
--	---

Operazioni/Metodo: visita guidata; silenzio; osservazione; ascolto; discussione orientata; narrazione.

Raggruppamenti alunni: lavoro individuale; con gruppo classe.

Mezzi: pullman/treno; passeggiata; luogo naturale particolarmente suggestivo.

All. A



Riserva del Monte San Vicino

All. B

<p>Raccogliti, rientra in te, impara a osservare, a “leggere”. Raccogliti –e il mondo diventa apparenza. Raccogliti –e l’apparenza diventa ... “Bellezza”</p> <p style="text-align: right;">Rielaborazione di versi di Hermann Hesse</p>
--

Soddisfatto – contento – allegro – felice – euforico - critico
Scontento – dispiaciuto – triste – infelice - depresso
Preoccupato – agitato – ansioso – spaventato - terrorizzato
Infastidito – irritato – nervoso – arrabbiato - furioso
Calmo – tranquillo – sereno - fiducioso – entusiasta - critico
Leggero – ottimista – riconoscente – creativo - immaginativo – critico

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA decentrarsi				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Se guidato, sa ascoltare e osservare e	Sa ascoltare .e osservare	Sa collegare ciò che osserva al proprio mondo interiore.	Esprime la relazione tra se stesso e il mondo esterno esplicitando i suoi sentimenti	.../ 4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari				
SA PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Comprende , se aiutato, i propri sentimenti	Comprende ciò che sente	Comprende ciò che sente e valuta gli strumenti di comunicazione del testo espressivo	Sa applicare gli strumenti del testo espressivo per comunicare emozioni e sensazioni	.../ 4

Fase 2 Obiettivo: scoprire la relazione tra il proprio "io" e il Tutto.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Invita a riflettere sulla relazione tra Uomo e Natura, tra Uomo e Cosmo, stimolando il pensiero con alcuni versi di una semplice filastrocca di Bruno Tognolini e alcuni versi del Canto notturno di Giacomo Leopardi (All. A)</p> <p>Pone domande stimolo del tipo: <i>La bellezza della natura per Bruno Tognolini di che cosa necessita per suscitare meraviglia?</i> <i>Come mai ?</i> <i>Il porgere la stessa domanda alla luna e all'uomo da parte di Leopardi quale effetto suscita?</i></p> <p>Invita a ascoltare con attenzione il " Senso della vita" https://www.youtube.com/watch?v=aDeT3i3TQ0E, di cui riprende le domande per argomentarle alla luce della riflessione sulle DAC (Domande Antropologiche Cosmologiche) e sul PAC (Principio Antropico Cosmologico) che spiega servendosi di slide. (All. B)</p> <p>Apri la discussione di approfondimento sulle DAC e sulle PAC.</p>	<p>Ascolta e coglie la provocazione dell'insegnante che invita a riflettere come la Bellezza della Natura passa attraverso lo sguardo dell'Uomo- osservatore.</p> <p>Risponde, ascolta e confronta le sue idee con quelle degli altri</p> <p>Ascolta e vede il video estrapolandone le domande esistenziali e assiste alla lezione tramite slide dell'insegnante.</p> <p>Partecipa al dibattito e arricchisce le proprie idee ed emozioni.</p>

Operazioni/Metodo: lettura e analisi di versi; conversazione orientata; lettura e analisi di video; ascolto di lezione facilitata da slide; conversazione riassuntiva.

Raggruppamenti alunni: lavoro con gruppo classe; lavoro individuale.

Mezzi: fotocopie di testi poetici; LIM; PPT

All. A

FILASTROCCA DELLA MERAVIGLIA

di Bruno Tognolini

La meraviglia è un dono rotondo
Che va e ritorna fra gli occhi ed il mondo
Gli occhi la spargono su fiori e prati
E poi li guardano meravigliati
Gli occhi la spalmano sopra le cose
E poi le trovano meravigliose
La meraviglia sta in quello che guardi?
Oppure sta nei tuoi sguardi?
Sta nelle cose che vedi e che tocchi?
O nelle mani e negli occhi? [...]

CANTO NOTTURNO DI UN PASTORE ERRANTE DELL'ASIA

di Giacomo Leopardi

Dimmi, o luna: a che vale
Al pastor la sua vita,
La vostra vita a voi? dimmi: ove tende
Questo vagar mio breve,
Il tuo corso immortale?

All. B

DAC – PAC



Il pensiero di Armando Gnisci è riconosciuto e tradotto in [Cina](#), nel mondo arabo ([Egitto](#)), in [India](#), negli [Stati Uniti](#), e a [Cuba](#), soprattutto in [Africa](#) e nel mondo [caraibico](#) e [latino-americano](#).

È uno dei più influenti studiosi della decolonizzazione e della transculturazione degli europei; quest'ultima attuata per arrivare a "pensare con il mondo" (cfr. [Edouard Glissant](#)). Per Gnisci questa attuazione sulla civiltà europea del secolo XXI passa attraverso l'azione transculturale che unisce la complessità di tre forme civili tra loro mutuali e coevolutive: la 'decolonizzazione' della mente europea dall'essere colonizzatrice (cfr. [Sartre](#) e [Fanon](#)), la 'creolizzazione' delle nostre vite (Glissant e la civiltà [caraibica](#)), la 'mondializzazione' di ciò che resta dello spirito vitale e civile degli europei.

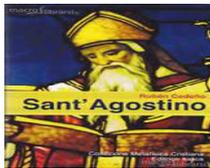
DOMANDE ANTROPOLOGICHE COSMOLOGICHE (DAC)



Da dove veniamo?

- Dal petto della grande Gaia?
- O veniamo d'altrove?
- Siamo soli nell'Universo?

DOMANDE ANTROPOLOGICHE COSMOLOGICHE (DAC)



Chi siamo, infine?

- “ Da me mi sono fatto per discutere Me stesso” (Sant'Agostino)
- “Che so io?” (Montaigne)
- “Io sono perché tu mi pensi e me lo dici” (D. Karahasan)
- “ Pensatori senza pensieri conclusivi” (Wallace Stevens)

DOMANDE ANTROPOLOGICHE COSMOLOGICHE (DAC)



Dove stiamo andando, volando con tutte le galassie in un cosmo sempre incipiente?

“Perché sono io e perché non sei tu?
Perché sono qui e perché non sono lì?
Quando comincia il tempo e dove finisce lo spazio?”
(Wim Wenders in “ Il cielo sopra Berlino”)



“Ove tende questo vagar mio breve?” (G. Leopardi)

“ Che consiglio, che messaggio?
Solamente la relazione
Del nostro comune cammino” (J. C. de Melo Neto)

Principio Antropico Cosmologico (PAC)



Brandon Carter

Il principio enunciato da Carter è:

- « Dobbiamo tenere presente il fatto che la nostra posizione [nello spazio e nel tempo] è necessariamente privilegiata, in quanto compatibile con la nostra esistenza di osservatori » (Brandon Carter, cosiddetto *Principio antropico debole*)
- « L'universo (e di conseguenza i parametri fondamentali che lo caratterizzano) dev'essere tale da permettere la creazione di osservatori all'interno di esso a un dato stadio [della sua esistenza] » (Brandon Carter, cosiddetto *Principio antropico forte*)



Carter si proponeva di riportare all'attenzione degli scienziati un'ovvietà apparente, vale a dire che l'universo e le sue leggi non possono essere incompatibili con l'esistenza umana.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA cogliere l'interdipendenza				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se guidato, affronta la questione delle relazioni tra sé e il mondo esterno, tra la parte e il tutto.	Affronta alcune problematicità relative al rapporto tra sé e il mondo esterno, tra la parte e il tutto formulando qualche ipotesi di soluzioni alternative.	Interviene con le sue conoscenze e le utilizza per risolvere il/i problema/i, relativo/i al rapporto tra sé e il mondo esterno, tra la parte e il tutto formulando ipotesi di soluzioni alternative.	Affronta situazioni problematiche in rapporto alla relazione tra sé e il mondo esterno, tra la parte e il tutto dimostrando sicurezza e formulando ipotesi di soluzioni creative ed alternative.	Tot. Punteggio .../ 4

Fase 3 Obiettivo: percepire sensazioni, emozioni, riflessioni in relazione alla lettura de "Il Cantico delle creature "

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Legge con enfasi "Il Cantico delle creature" (All. A).</p> <p>Chiede: <i>Qual è il senso generale della poesia?</i> <i>Ci sono parole che vi hanno colpito in modo particolare, che secondo voi 'uscivano fuori, emergevano' dal flusso delle parole lette dalla mia voce?</i></p> <p>Precisa che le proprie parole che <i>uscivano fuori</i> si possono chiamare "parole sporgenti" e sono connesse a sensazioni, impressioni, idee evocate dai versi del Cantico</p> <p>Ripropone l'ascolto del Cantico nella recitazione di Arnoldo Foa https://www.youtube.com/watch?v=iHIPwmDY3U0</p> <p>Consegna <i>ad ogni alunno</i> una copia del testo del Cantico e chiede di effettuare una lettura individuale silenziosa. Durante la lettura chiede di individuare le loro "parole sporgenti" (non più di 3), che emergono dal testo per un particolare ricordo, una sensazione, qualcosa di personale, ecc. Invita gli allievi a riportare le proprie riflessioni sulla scheda (ALL B)</p>	<p>Ascolta in modo silenzioso</p> <p>Risponde e discute/chiede delucidazioni su eventuali termini / si confronta e organizza le proprie idee relative alla personale "parola sporgente"</p> <p>Ascolta</p> <p>Ascolta</p> <p>Legge silenziosamente la poesia, individua le sue "parole sporgenti" e compila la scheda consegnatogli dall'insegnante.</p>

Operazioni/Metodo: lettura della poesia; conversazione orientata; proiezione e commento di un video; ricerca di "parole sporgenti", compilazione scheda.

Raggruppamento alunni: lavoro individuale; con il gruppo classe.

Mezzi: video, testo poetico; fotocopie; quaderno; LIM

<p>Altissimu, onnipotente, bon Signore, tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione. Ad te solo, Altissimo, se konfano, et nullu homo ène dignu te mentovare. Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature, spetialmente messor lo frate sole, lo qual è iorno, et allumini noi per lui. Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de te, Altissimo, porta significatione. Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle: in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle. Laudato si', mi' Signore, per frate vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo, per lo quale a le tue creature dà sustentamento. Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua, la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta. Laudato si', mi' Signore, per frate focu, per lo quale ennallumini la nocte: ed ello è bello et iocundo et robusto et forte. Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba. Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore et sostengo infirmitate et tribulatione. Beati quelli ke 'l sosterrano in pace, ka da te, Altissimo, sirano incoronati. Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale, da la quale nullu homo vivente pò skappare: guai a-cquelli ke morrano ne le peccata mortali; beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati, ka la morte secunda no 'l farrà male. Laudate e benedicete mi' Signore et rengratiate e serviateli cum grande humilitate.</p>	<p>Altissimo, Onnipotente Buon Signore, tue sono la lode, la gloria, l'onore ed ogni benedizione. A te solo Altissimo, si addicono e nessun uomo è degnu di pronunciare il tuo nome. Tu sia lodato, mio Signore, insieme a tutte le creature specialmente il fratello sole, il quale è la luce del giorno, e tu attraverso di lui ci illumini. Ed esso è bello e raggianti con un grande splendore: simboleggia te, Altissimo. Tu sia lodato, o mio Signore, per sorella luna e le stelle: in cielo le hai formate, chiare preziose e belle. Tu sia lodato, mio Signore, per fratello vento, e per l'aria e per il cielo; quello nuvoloso e quello sereno e ogni tempo tramite il quale dai sostentamento alle creature. Tu sia lodato, mio Signore, per sorella acqua, la quale è molto utile e umile, preziosa e pura. Tu sia lodato, mio Signore, per fratello fuoco, attraverso il quale illumini la notte. E' bello, giocondo, robusto e forte. Tu sia lodato, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci dà nutrimento, ci mantiene e produce diversi frutti con fiori colorati ed erba. Tu sia lodato, mio Signore, per quelli che perdonano in nome del tuo amore e sopportano malattie e sofferenze. Beati quelli che le sopporteranno in pace, perché saranno incoronati. Tu sia lodato, mio Signore, per la nostra morte corporale, dalla quale nessun uomo vivente può scappare: guai a quelli che moriranno mentre sono in situazione di peccato mortale. Beati quelli che la troveranno mentre stanno rispettando le tue volontà, perché la seconda morte, non farà loro male. Lodate e benedicete il mio Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.</p>
---	---

Notazione sulle parole sporgenti

parola : **perché mi fa pensare** **mi ricorda** **è nuova, strana....**

.....

parola : **perché mi fa pensare** **mi ricorda** **è nuova, strana....**

.....

parola : **perché mi fa pensare** **mi ricorda** **è nuova, strana....**

.....

parola : **perché mi fa pensare** **mi ricorda** **è nuova, strana....**

.....

una frase della poesia che mi ha colpito subito è....

un verbo che secondo me è bello/importante/speciale è.....

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza
SA decentrarsi

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi nei panni degli altri.	Sa comprendere un pensiero diverso dal proprio.	Sa vedere un problema da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	Valorizza il confronto tra diversi punti di vista e trova soluzioni inedite.	.../ 4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari
SA COGLIERE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Sente , se aiutato, le emozioni suscitate dal testo	Coglie le sensazioni suscitate dal testo	Collega le sensazioni al proprio pensiero	Sa interpretare le emozioni suscitate dal testo.	.../ 4

Fase 4. Obiettivo: approfondire la lettura del Canto

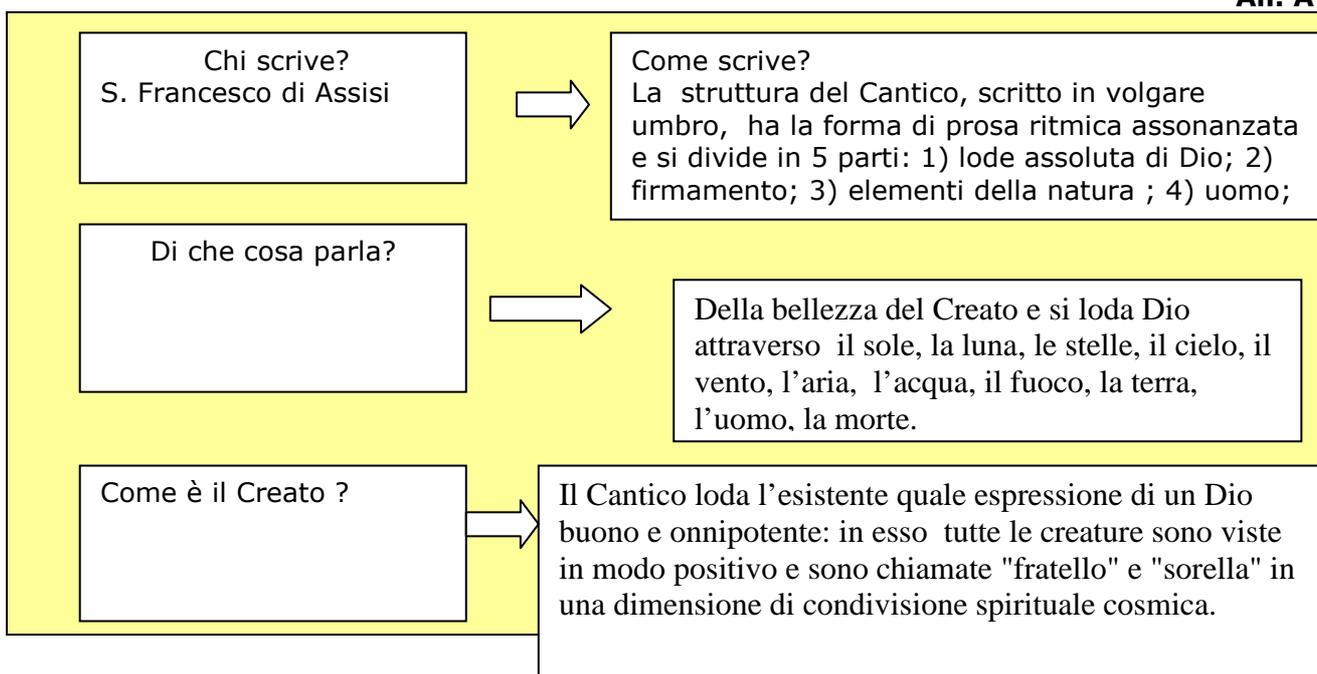
Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Propone alla classe la visione della biografia di Francesco d'Assisi. https://www.youtube.com/watch?v=bID7_3jWHfA</p> <p>Divide la classe in gruppi di quattro/cinque allievi e fornisce una scheda con domande di approfondimento sulla interpretazione del testo, del tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Chi scrive?</i> ▪ <i>Come scrive?</i> ▪ <i>Di che cosa parla il Canto?</i> ▪ <i>Come è il Creato?</i> ▪ <i>Come mai? Perché?</i> ▪ <i>Qual è il messaggio di fondo?</i> <p>Invita a riferire i risultati del lavoro, a socializzarli e a riportarli in un cartellone di classe condiviso (All. A).</p> <p>Divide la classe in gruppi di cinque alunni e consegna la scheda dal titolo "Caccia al tesoro del poeta (All. B) e spiega le consegne.</p>	<p>Assiste alla visione e pone domande per chiarire eventuali dubbi.</p> <p>Forma il gruppo, entro il quale sono suddivisi i compiti collaborativi, e li svolge, apportando un contributo personale e cooperando.</p> <p>Riferisce gli esiti del lavoro di gruppo, ascolta quelli degli altri. Compila insieme ai compagni il cartellone</p> <p>Si dispone in gruppo, collabora alla redazione della scheda; sceglie una colonna (a,b,c,d. e) e 'scorre' il testo cercando dati di conseguenza; poi si confronta per controllare di aver annotato tutto, e in gruppo risponde alle sottostanti domande.</p>

Operazioni/Metodo: cooperative learning; conversazione orientata; scrittura; esposizione orale; costruzione di cartellone; lezione.

Raggruppamento alunni: lavoro a piccoli gruppi; con gruppo classe; individuale.

Mezzi: LIM, quaderno, cartellone.

All. A



Che relazione intercorre tra Creatore e le creature?



Il titolo “ Il Cantico delle creature” rimanda all’azione di lode da parte delle creature rivolte al Creatore : le creature si relazionano al Creatore attivamente, quali soggetti in grado di tessere lodi esse stesse in quanto il “*per*” sembra stare per “*par*”francese, cioè per complemento d’agente.

Come è visto l’uomo?



L’uomo appare nella capacità di compiere quel miracolo che non è concesso alle cose, di perdonare il male, di conquistare la pace e la serenità dello spirito.

Tema di fondo: Nel Cantico prevale una visione di armonia e di bellezza in cui si staglia con la potenza lirica della lode una relazione tra Creatore e creatura . Quest’ultima, elevata alla dignità di esprimere lodi, raggiunge un duplice fine etico: in primo luogo la sua bellezza diviene espressione della Divinità, del Tutto a cui appartiene; in secondo luogo il senso di appartenenza al Tutto crea una tela sottile in cui tutti sono intrecciati come attesta il ricorso ad appellativi di fraternità e sororità. La relazione vince su qualsiasi visione gerarchica e/o di sottomissione e l’amore, la spiritualità pervade il Cosmo. La stessa morte – in questa accezione- perde la sua negatività e diventa “sorella” a cui guardare come un momento di passaggio, di trasformazione attraverso cui ritornare alla realtà sovrasensibile ed eterna della Creazione. Solo la dicotomia, la rottura della relazione, il mancato rispetto della natura e del creato determina la negatività della morte come cessazione del senso dell’esistenza. Di qui l’esortazione finale rivolta alle creature di lodare, benedire, ringraziare Dio quale forma di riconoscimento del valore inestimabile di ogni essere e della stessa condizione umana.

AII. B

<p align="center">SCHEDA COOPERATIVA Caccia al “tesoro” del poeta. Quali sono cioè gli elementi attraverso cui lodare il Creatore?</p>				
a	b	c	d	e
‘COSE’/OGGETTI /MATERIALI CONCRETI (che possiamo toccare)	‘COSE’ che NON possiamo toccare (es ‘tempo’)	PERSONE che rispettano l’armonia del creato	PERSONE che non rispettano l’armonia del creato	SENTIMENTI E SENSAZIONI DEL CUORE E DELL’ANIMA (= cosa e come sentiamo)

AGGIUNGI UN ELEMENTO A TUO PIACERE io penso che vorrei lodare il Creatore attraverso...	AGGIUNGI UN ELEMENTO A TUO PIACERE io penso che vorrei lodare il Creatore attraverso...	AGGIUNGI UN ELEMENTO A TUO PIACERE io penso che rispettano l'armonia del Creato	AGGIUNGI UN ELEMENTO A TUO PIACERE io penso che io penso che non rispettano l'armonia del Creato...	AGGIUNGI UN ELEMENTO A TUO PIACERE io penso che vorrei sentire
<p>In gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggete tutti gli elementi che OGNUNO di voi ha aggiunto; c'è qualcosa in comune? e di diverso? 				
<ul style="list-style-type: none"> - avevate mai pensato agli aspetti descritti nel Cantico come qualcosa di cui essere 'grati', contenti che esistono? se sì, di quale/i? in quale situazione? 				
<p>formate qui sotto il vostro 'elenco poetico' di elementi che vi rendono felici e per cui vorreste lodare Dio , prendendoli dalla poesia oppure da quelli nuovi da voi introdotti, o da tutti e due (massimo 7 punti) secondo l'esempio /schema. Usate pure tutti gli aggettivi (es: straordinario/ essenziale/ meraviglioso...), avverbi (straordinariamente; incredibilmente...) ecc che desiderate, per esprimere le sensazioni</p> <p>1.Lode per, perché</p> <p>2. Lode per, perché</p> <p>3. Lode per, perché</p> <p>4. Lode per, perché</p> <p>5. Lode per, perché</p> <p>6. Lode per, perché</p> <p>7. Lode per, perché</p>				

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA PENSARE CRITICAMENTE				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se guidato, sa individuare qualche semplice relazione.	In qualunque situazione o contesto individua e utilizza parzialmente con l'aiuto dell'insegnante le principali relazioni.	In qualunque situazione o contesto individua e utilizza le principali categorie e relazioni.	In qualunque situazione o contesto rielabora in modo personale le relazioni e avvia riflessioni originali	Tot. Punteggio .../ 4

Fase 5 Obiettivo: consolidare emotivamente il messaggio del Cantico delle creature

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
Fa ascoltare il Cantico delle creature nella versione cantata da Jovanotti http://video.repubblica.it/spettacoli-e-cultura/assisi-jovanotti-improvvisa-il-cantico-delle-creature/163169/161659 Invita a provare il canto da riprodurre in un evento scolastico di fine anno	Ascolta Prova il canto e cerca forme di adattamento per cantarlo in un evento scolastico.

Operazioni/Metodo: ascolto della versione musicale del Cantico delle creature; prove di canto e adattamento per rendere possibile una riproduzione in seno ad un evento scolastico.

Raggruppamenti alunni: lavoro con gruppo classe

Mezzi: youtube; LIM

Sa utilizzare il linguaggio audiovisivo				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Ascolta la musica e osserva, se aiutato, le immagini e le interpreta	Osserva le immagini, le collega alla musica e le interpreta	Osserva le immagini visive e le integra utilizzando il sottofondo musicale e testuale.	Esprime giudizi critici su prodotto multimediale	Tot. Punteggio .../ 4

Fase 6 Obiettivo: consolidare la relazione con l'Universo utilizzando diversi punti di vista

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
Dopo aver illustrato il contesto in cui il G. Ungaretti scrive la poesia " I Fiumi" ne distribuisce il testo e focalizza l'attenzione su alcuni passi significativi. Approfondisce il messaggio attraverso una discussione con gli allievi basata sulla domanda: " Cosa significa che il poeta si sente una docile fibra dell'Universo?"	Ascolta, legge e chiede spiegazioni, Partecipa al dibattito e confronta il suo parere con quello dei compagni.

<p>Dopo aver esposto la trama della poesia leopardiana " La ginestra" ne legge uno stralcio e ne approfondisce il significato attraverso una discussione con gli allievi basata sulla domanda: "La terra e l'uomo perché sono definiti un punto?"</p>	<p>Ascolta, chiede spiegazioni, partecipa al dibattito e confronta il suo parere con quello dei compagni.</p>
<p>Distribuisce un passo di Vito Mancuso, invita gli allievi a studiarlo in coppia e a sottolineare i concetti chiave. Successivamente apre un dibattito</p>	<p>Legge, scambia il parere con il compagno di coppia, partecipa al dibattito e confronta il suo parere con quello dei compagni.</p>
<p>Invita a costruire un cartello in cui sintetizzare le riflessioni sull'armonia del cosmo nei vari autori e su cui elaborare un commento condiviso dal gruppo classe.</p>	<p>Sintetizza le riflessioni del dibattito e elabora una sintesi negoziata con i compagni.</p>

Operazioni/Metodo: ascolto e commento di passi poetici e saggi; dibattito; attività di meta cognizione e sintesi

Raggruppamenti alunni: lavoro individuale; di coppia; con con gruppo classe

Mezzi: youtube;LIM; testi

I FIUMI

Cotici il 16 agosto 1916

Mi tengo a quest'albero mutilato

Abbandonato in questa dolina

Che ha il languore

Di un circo

Prima o dopo lo spettacolo

E guardo

Il passaggio quieto

Delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso

In un'urna d'acqua

E come una reliquia

Ho riposato

L'Isonzo scorrendo

Mi levigava

Come un suo sasso

Ho tirato su

Le mie quattro ossa

E me ne sono andato

Come un acrobata

Sull'acqua

*Mi sono accoccolato
Vicino ai miei panni
Sudici di guerra
E come un beduino
Mi sono chinato a ricevere
Il sole*

*Questo è l'Isonzo
E qui meglio
Mi sono riconosciuto
Una docile fibra
Dell'universo*

*Il mio supplizio
È quando
Non mi credo
In armonia*

*Ma quelle occulte
Mani
Che m'intridono
Mi regalano
La rara
Felicità*

*Ho ripassato
Le epoche
Della mia vita*

*Questi sono
I miei fiumi*

*Questo è il Serchio
Al quale hanno attinto
Duemil'anni forse
Di gente mia campagnola
E mio padre e mia madre.*

*Questo è il Nilo
Che mi ha visto
Nascere e crescere
E ardere d'inconsapevolezza
Nelle distese pianure*

*Questa è la Senna
E in quel suo torbido
Mi sono rimescolato
E mi sono conosciuto*

*Questi sono i miei fiumi
Contati nell'Isonzo*

*Questa è la mia nostalgia
Che in ognuno
Mi traspare
Ora ch'è notte
Che la mia vita mi pare
Una corolla
Di tenebre*

*[...] Questo è l'Isonzo
E qui meglio
Mi sono riconosciuto
Una docile fibra
Dell'universo
Il mio supplizio
È quando
Non mi credo
In armonia*

G. Ungaretti

LA GINESTRA, O FIORE DEL DESERTO	
<p>[...] Sovente in queste rive, Che, desolate, a bruno Veste il flutto indurato, e par che ondeggi, Seggo la notte; e sulla mesta landa In purissimo azzurro Veggio dall'alto fiammeggiar le stelle, Cui di lontan fa specchio Il mare, e tutto di scintille in giro Per lo vòto Seren brillar il mondo. E poi che gli occhi a quelle luci appunto, Ch'a lor sembrano un punto, E sono immense, in guisa Che un punto a petto a lor son terra e mare Veracemente; a cui L'uomo non pur, ma questo Globo ove l'uomo è nulla, Sconosciuto è del tutto; e quando miro Quegli ancor più senz'alcun fin remoti Nodi quasi di stelle, Ch'a noi paion qual nebbia, a cui non l'uomo E non la terra sol, ma tutte in uno, Del numero infinite e della mole, Con l'aureo sole insiem, le nostre stelle O sono ignote, o così paion come Essi alla terra, un punto Di luce nebulosa; al pensier mio</p>	<p><i>Sovente siedo nottetempo in queste lande, che, deserte, il flutto solidificatosi della lava - e sembra muoversi ancora - ricopre di colore marrone cupo; e sul paesaggio tristissimo, sotto un cielo terso e pulitissimo vedo risplendere le stelle nel cielo, alle quali il mare, da lontano, fa da specchio, e tutto il mondo brilla di scintille per l'universo sereno. E quando fisso lo sguardo a quegli astri, che ai miei occhi paiono solo dei puntini, e invece sono immensa, così che in realtà terra e mare sono un punto al loro cospetto; e per queste stelle non solo l'uomo ma la stessa Terra, dove l'uomo vale nulla, è completamente ignota; e quando contemplo quelle costellazioni di stelle lontanissime e senza fine, che ci sembrano come una nebbia, alle quali non l'uomo, non la terra soltanto, ma tutte insieme le nostre stelle, insieme con il sole dorato, infinite per numero e per mole, o sono ignote o appaiono come loro sembrano a noi, e cioè</i></p>

<p>Che sembri allora, o prole Dell'uomo? E rimembrando Il tuo stato quaggiù, di cui fa segno Il suol ch'io premo; e poi dall'altra parte, Che te signora e fine Credi tu data al Tutto, e quante volte Favoleggiar ti piacque, in questo oscuro Granel di sabbia, il qual di terra ha nome,</p>	<p><i>un punto di luce fioca; allora che puoi sembrare al mio pensiero, o stirpe umana? E ricordando il tuo stato sulla terra, di cui è testimonianza il suolo vulcanico che io calpesto; e d'altra parte considerando che ti reputerai padrona e fine dell'universo; e pensando a quante volte ti è piaciuto fantasticare su come i creatori del mondo siano scesi su questo dimentico granello di sabbia, che ha nome di Terra,</i></p>
--	---

“ L ineludibile impegno etico”

“E che cosa siamo noi? Siamo forma, ordine, armonia, un concerto di relazioni armoniose: è grazie a questa dinamica, chiamata in fisica informazione, che a partire dai livelli primordiali delle nostre particelle subatomiche si formano i nostri atomi, i quali a loro volta, grazie all’informazione che li guida, formano le nostre molecole, le quali a loro volta, grazie all’informazione che le guida, formano gli organelli alla base delle nostre cellule, le quali a loro volta... e via di questo passo secondo una progressiva organizzazione che giunge fino alla coscienza e alla personalità. La logica che ci dà forma, che ci in-forma, è la relazione armoniosa, e quindi praticare l’etica, in quanto relazione armoniosa con gli altri e con il mondo, significa essere fedeli a se stessi, alla nostra più intima logica interiore. In questa prospettiva l’altruismo non risulta difforme da un retto egoismo in quanto intelligente cura di sé.

La fondazione dell’etica quindi è fisica, basata su una filosofia che guarda alla natura con ottimismo e favore, senza ignorare le numerose manifestazioni di caos e di disordine che essa presenta ma riconducendole all’interno di un processo complessivamente orientato alla crescita della complessità e dell’organizzazione vitale, e che per questo sa che essere fedeli alla natura e alla sua logica relazionale equivale a fare il bene, e di conseguenza a stare bene, per la gioia che infallibilmente scaturisce in ogni essere umano quando cresce la qualità delle sue relazioni.

Il bene nella sua essenza peculiare quindi è forma, ordine, armonia, relazione armoniosa. Il bene esprime il darsi dei fenomeni nella loro capacità di produrre armonia e organizzazione vitale.

Nei suoi vertici spirituali l’umanità ha sempre saputo di questa stretta connessione tra fisica ed etica, dell’esistenza cioè di un’unica legge che ordina il cosmo, il corpo, l’anima, detta dai greci Logos, dagli hindu e dai buddhisti Dharma, dai cinesi Tao, dai giapponesi To, dagli ebrei Hokmà, dagli egizi Maat. Sulla sua base venne formulata la cosiddetta *regola d’oro*, principio etico fondamentale presente in tutte le grandi tradizioni spirituali dell’umanità ed esemplificato dalla formula: “Non fare agli altri quello che non vuoi che gli altri facciano a te”; oppure al positivo: “Fai agli altri quello che vuoi che gli altri facciano a te”. Riporto di seguito le principali formulazioni della regola d’oro, diverse nella forma, identiche nel contenuto” (estratto da relazione di Vito Mancuso, tenutasi al Seminario di Educazione Interculturale di Senigallia 4-5-settembre 2015)

<p>Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza.</p>				
<p>SA RICONOSCERE VARI PUNTI DI VISTA,</p>				
<p>Ascolta altri punti di vista</p>	<p>Sa spaesarsi e comprendere punti di vista diversi</p>	<p>Sa cogliere analogie e differenze tra diversi punti di vista</p>	<p>Individua il valore del confronto e elabora , tramite esso, un’originalità di pensiero</p>	<p>Tot. Punteggio/4</p>

SA LEGGERE COMPRENDERE E INTERPRETARE IL TESTO POETICO				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se aiutato, trasferisce il testo in prosa (parafrasi)	Sa fare la parafrasi di un testo poetico	Sa individuare il genere e le figure retoriche.	Sa interpretare e argomentare i messaggi del testo servendosi degli strumenti tecnico-linguistici	Tot. Punteggio .../ 4
SA LEGGERE COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Comprende , se aiutato, il messaggio	Comprende il messaggio	Valuta gli strumenti di comunicazione del testo	Sa interpretare e argomentare i messaggi del testo.	Tot. Punteggio .../ 4

Fase 7 Obiettivo: ripercorrere l’itinerario didattico

Cosa fa l’insegnante	Cosa fa l’alunno
Invita a ripercorrere l’itinerario svolto per valutare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il tipo di incremento affettivo e cognitivo acquisito. ▪ il grado di gradimento dell’attività svolta ▪ punti critici rilevati 	Ripercorre con la classe l’itinerario svolto e verifica il tipo di incremento cognitivo - affettivo e il grado di gradimento e criticità del lavoro.

Operazione/Metodo: metacognizione.

Raggruppamento alunni: lavoro individuale; con gruppo classe.

Mezzi: quaderno.

Fase	Obiettivo	Indicatore
0	percepire le conoscenze spontanee relative alla relazione tra l’ uomo e il Creato (il Tutto)	Relazionarsi
1	motivare la sensibilità degli allievi verso la complessità e il senso della bellezza del Creato	Decentramento/ Spaesamento
2	scoprire la relazione tra il proprio “io” e il Tutto.	Interdipendenza
3	percepire sensazioni, emozioni, riflessioni in relazione alla lettura de “Il Cantico delle creature ”	Decolonizzare la mente Mens critica
4	approfondire la lettura del Cantico	Mens critica/ Pensiero divergente
5	consolidare emotivamente il messaggio del Cantico delle creature	Interdisciplinarietà
6	consolidare la relazione con l’Universo utilizzando diversi punti di vista	Pluralità dei punti di vista
7	ripercorrere l’itinerario didattico	Metacognizione
8	estrapolare dal Cantico il messaggio dell’amore per la natura da trasmettere alle altre classi (Compito in situazione)	Attivismo responsabile

Questionario di autovalutazione

- Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché si / perché no
- Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?
- Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?

- Quale messaggio hai trattenuto?
- Pensi che possa incidere sulla tua vita?
- In che modo?

	Punti possibili	Autovalutazione	Valutazione docente
Ho parlato dei fatti e del perché degli avvenimenti cogliendone la dimensione diacronica, le interdipendenze, la relatività del punto di vista.	10		
Ho messo a fuoco l'idea principale prospettando un pensiero critico	10		
Ho approfondito l'analisi degli avvenimenti argomentando le possibili interpretazioni in un'ottica "glocale"	10		
Ho espresso idee creative, divergenti e progettuali	10		
Ho usato un linguaggio appropriato e corretto	10		
Ho evidenziato nessi logici e discontinuità di caso	10		
Ho mostrato capacità meta cognitive di transfert e problem solving	10		
Ho utilizzato strumenti adeguati, chiari ed utili	10		
Ho presentato attività di partecipazione e cooperazione svolte con il gruppo classe	10		
Ho illustrato iniziative di azioni responsabili	10		
Punti totali possibili	100		
Valutazione secondo la seguente scala: 10/9, 8,6,5			

Fase 8 Obiettivo: estrapolare dal Cantico il messaggio dell'amore per la natura da trasmettere alle altre classi (Compito in situazione)

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>In una slide ripropone alcuni versi del Cantico delle creature (All. A)</p> <p>Invita a riflettere sul concetto di “ terra – madre” e apre una discussione sul grado di degrado ambientale dei nostri giorni</p> <p>Divide la classe in due gruppi e chiede di attivare delle ricerche : il primo gruppo dovrà presentare testi, immagini, filmati che mostrano il rispetto della natura; il secondo gruppo – al contrario – dovrà mostrare testi, immagini, filmati che attestano la violazione della natura.</p> <p>Chiede a ciascun gruppo di illustrare gli esiti della propria ricerca.</p> <p>Invita a tradurre le conoscenze acquisite in un <i>PowerPoint</i> di classe con la finalità di trasmettere il messaggio di considerare la natura come madre restituendole la sua natura sacra.</p>	<p>Osserva</p> <p>Partecipa alla discussione e scambia il proprio parere con quello dei compagni.</p> <p>Forma il gruppo e si accorda con i compagni per svolgere la ricerca commissionata dall'insegnante.</p> <p>Illustra gli esiti della propria ricerca.</p> <p>Accetta l'incarico, lavora con i compagni di classe, negozia idee e costruisce un PPT.</p>

Operazioni/Metodo: osservazione di slide; discussione orientata; attività di ricerca; esposizione di dati; negoziazione di idee, costruzione di PPT

Raggruppamenti alunni: lavoro individuale; per gruppi, con gruppo classe.

Mezzi: slide; testi vari; computer.

All. A

Tu sia lodato, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci dà nutrimento, ci mantiene e produce diversi frutti con fiori colorati ed erba.



Service-Learning_ Introduzione per insegnanti.mp4

Oppre si possono svolgere compiti in situazioni che impegnano i ragazzi a trovare soluzione per la salvaguardia dell'ambiente del proprio territorio